

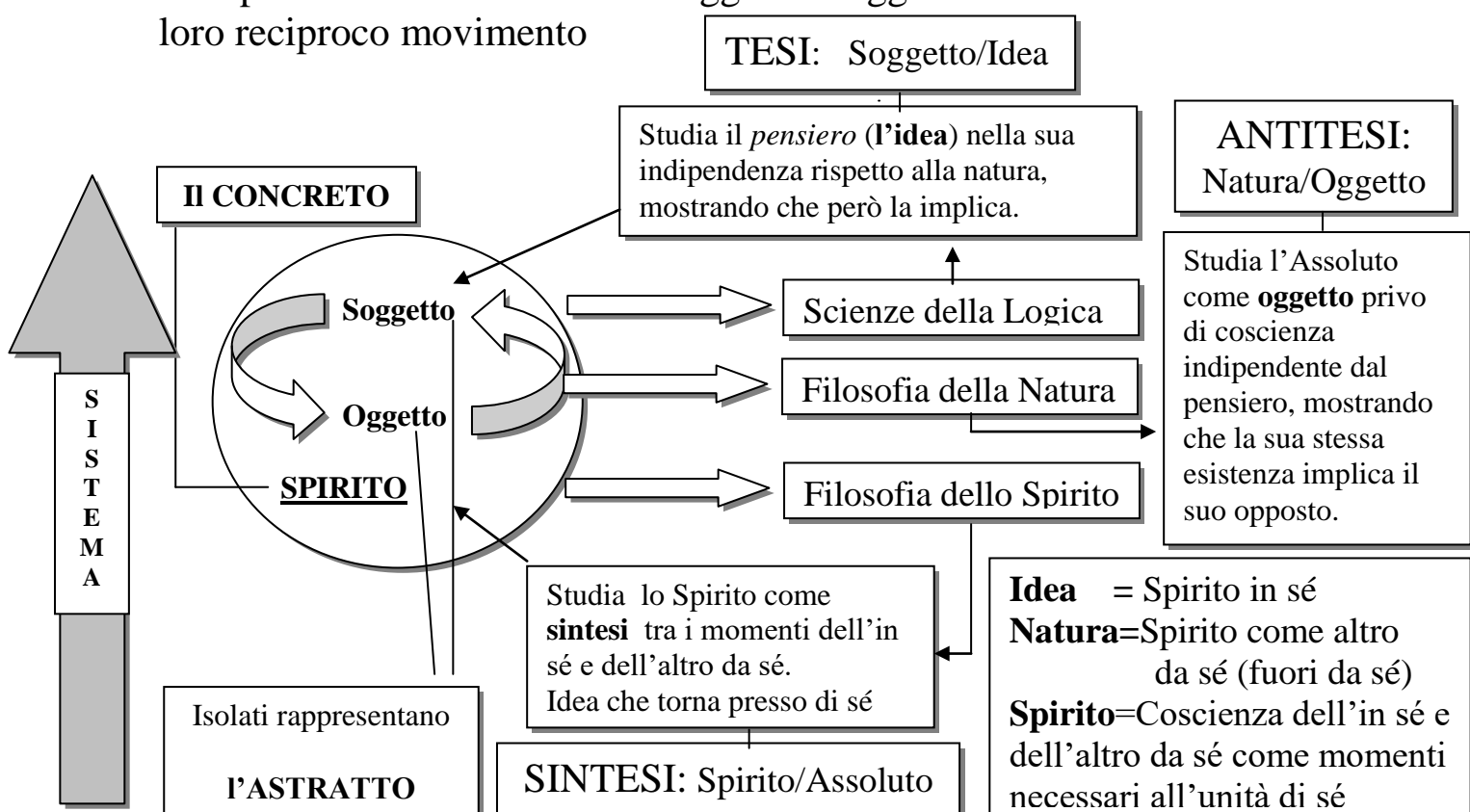
Nell’*Enciclopedia* (1817) è descritto il **sistema** filosofico di Hegel in possesso del sapere assoluto ovvero di essere già consapevole di essere esso stesso l’Assoluto.

L’intima natura dell’Assoluto è il divenire che non ha un inizio e una fine, lo Spirito è tutto insieme contemporaneamente; a questo proposito Hegel usa l’immagine del cerchio per simboleggiare che il processo dialettico è circolare poiché tiene assieme il particolare e l’universale senza che vi sia dissoluzione di uno nell’altro.

La descrizione del sistema, poiché non può avere quindi un cominciamento assoluto ovvero un punto privilegiato di inizio, parte dall’astratto per giungere al concreto. Tenendo ben presente che per concreto si intende la descrizione di un *movimento del divenire* considerato all’interno di una serie di relazioni dialettiche con il Tutto mentre per *astratto* si intende quando la spiegazione lo intende come se si trattasse di un oggetto isolato, secondo ciò quindi l’esperienza sensibile non può che fornire spiegazioni astratte.

Schema dell’*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

Lo Spirito è unità sintetica di soggetto e oggetto essendo definito dal loro reciproco movimento



La Filosofia dello Spirito

Nella prefazione ai “*Lineamenti di filosofia del diritto*” (1821), Hegel scrive:

*Tutto ciò che è razionale è reale
e tutto ciò che è reale è razionale*

*Lo Spirito è
razionalità,
sapere assoluto*

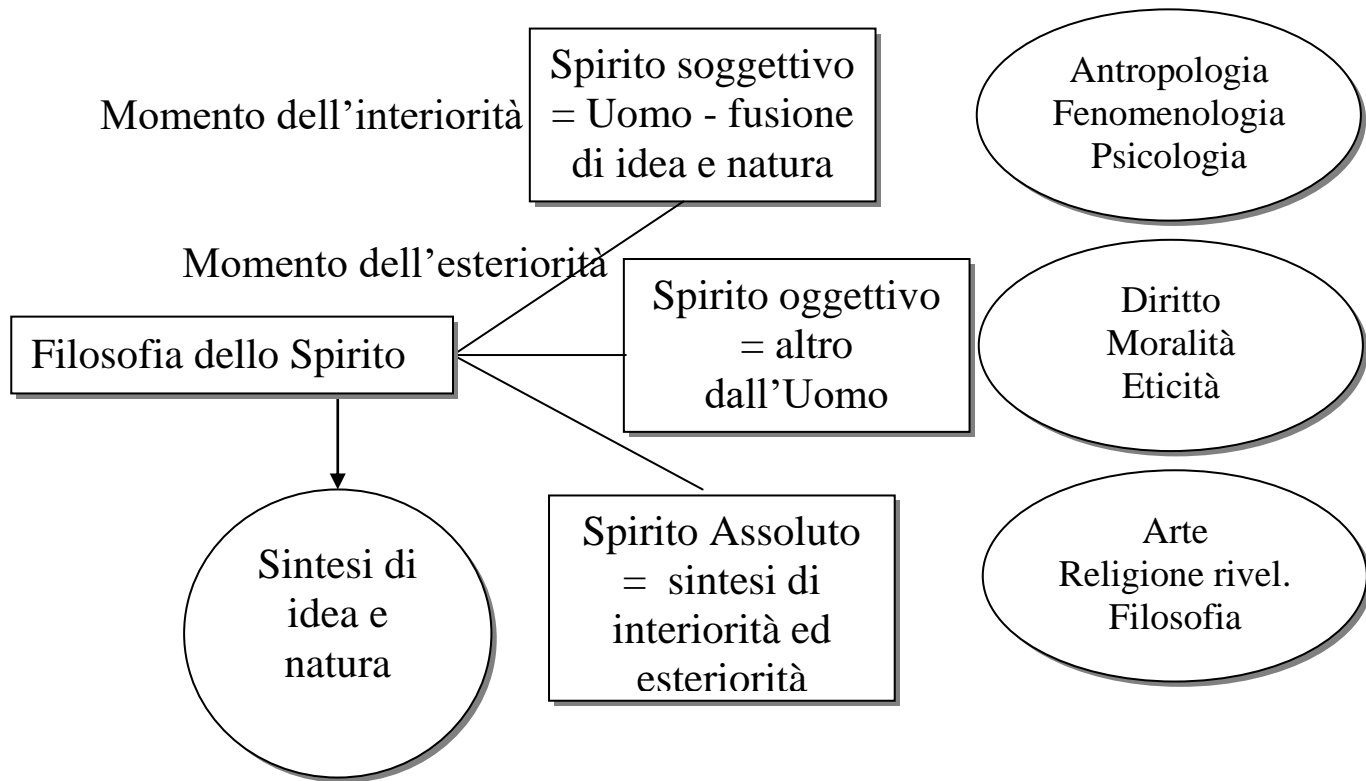
**La Filosofia è quindi la
scienza che sa cogliere dietro
le manifestazioni *mutevoli* del
divenire, le manifestazioni
necessarie dello Spirito**

**Le manifestazioni
mutevoli del divenire,
compreso il negativo, la
morte, la distruzione,
l'irrazionale
costituiscono l'astratto
ovvero gli elementi del
reale decontestualizzati,
presi isolatamente, senza
cogliere che anche essi
sono momenti necessari,
nessi dialettici dispiegati
nel tempo che risolvono
il particolare
nell'universale**

*La Filosofia è la nòttola di Minerva che inizia il suo volo
sul far del crepuscolo*

**La Filosofia appare quando la realtà è già dispiegata e la
interpreta come Assoluto che giunge alla coscienza di sé
attraverso l'uomo, nel momento stesso in cui comprende
l'intrinseca razionalità dello Spirito e l'ineluttabile
necessità dialettica del divenire per fare al fine, giungere
lo Spirito alla consapevolezza di sé come sapere Assoluto**

FILOSOFIA DELLO SPIRITO



LA LIBERTA'

- Lo **Spirito Assoluto** è pienamente libero in quanto pienamente padrone di sé e perfettamente cosciente della propria realizzazione
- Lo **Spirito soggettivo** non è pienamente libero ma in tensione verso la libertà
- Nello **Spirito oggettivo**, lo spirito soggettivo si misura con i legami che lo vincolano al mondo e quindi con le forme di realizzazione della libertà dell'uomo nell'esteriorità delle sue relazioni con gli altri uomini

Filosofia dello Spirito Soggettivo (Antropologia Fenomenologia Psicologia)

Oggetto di questa sezione della Enciclopedia è lo **sviluppo della coscienza individuale**.

In quanto Spirito l'anima aspira alla libertà finendo per scontrarsi con il limite della propria individualità per realizzarsi nel mondo deve essere libera, **deve uscire dalla propria soggettività**

Lo Spirito Oggettivo (Diritto – Moralità - Eticità)

L'oggettività dello **Spirito è rappresentata dalle istituzioni** (altro dall'uomo), lo Spirito si pone *oggettivamente* in quanto appare al soggetto come qualcosa di concreto.

L'oggettività dello Spirito è rappresentata dall'estraniamento dei soggetti che compongono le istituzioni, sono insomma istituzioni senza soggetti. L'oggettività è quindi una realtà che pur perdendo i tratti soggettivi conserva *regole e caratteristiche sue proprie*.

- **IL DIRITTO (TESI): la legge**, definendo ciò che è legittimo fare e ciò che non lo è, **limita la libertà del singolo**. Di fatto il diritto **permette una maggiore libertà all'uomo rendendo possibile la vita di relazione**.

Hegel teorizza il diritto alla **proprietà privata** come momento dello Spirito soggettivo che agisce nel mondo ed afferma la sua libertà su un oggetto esterno a sé.

L'uomo non può pienamente identificarsi con la legge perché comunque è **vissuta come qualcosa di esterno a sé**, al diritto **manca il suo *altro dialettico***

- **LA MORALITÀ'(ANTITESI):** rappresenta l'*altro* del Diritto, **collega l'azione dello Spirito Soggettivo all'interiorità**. Per la moralità è essenziale l'*intenzione* con cui una azione viene compiuta ed il suo *fine* ovvero il bene. Ma poiché **il bene è un ente astratto privo di forza**

coercitiva, lo Spirito soggettivo è anche influenzato dalle inclinazioni che possono indirizzare le azioni verso altre direzioni. Nella moralità allora l'uomo rischia continuamente la scissione

- **L'ETICITA'** (SINTESI): Le inclinazioni e la legge morale così come il diritto e la moralità sono conciliate nell'azione etica. Nell'eticità l'uomo può al fine realizzarsi **perché può vivere le istituzioni tipiche dell'eticità come proprie.** Queste istituzioni sono:

- **La famiglia:** Nella famiglia lo Spirito soggettivo trova che le proprie **inclinazioni sono in accordo con le Leggi dello Stato** (il diritto si concilia con la moralità). L'amore diviene fondamento dell'istituzione
- **La società civile:** qui il fondamento dell'istituzione è **il proprio interesse**; pur essendo la società civile luogo di conflittualità attraverso il soddisfacimento dei propri bisogni si arriva a soddisfare quelli altrui (si pensi al commercio)
- **Lo stato:** Lo stato rappresenta la sintesi globale dell'eticità **permette alla persona di vivere la sua vita interiore (famiglia) e la sua vita esteriore (società civile) in piena libertà**, ovvero in piena coerenza con la sua natura. È lo stato a garantire l'eticità, a permettere alle persone di essere tali.
Solo lo stato è concreto mentre l'individuo è astrazione. Esso rappresenta il culmine dello Spirito Oggettivo

La Filosofia dello Spirito Assoluto (Arte - Religione rivelata – Filosofia)

- **L'ARTE** Hegel attribuisce all'arte una **funzione di conoscenza** attraverso la **forma della sensibilità**. La sua concezione si

distacca dalla concezione kantiana (che nasce dal libero accordo del soggetto e dell'oggetto in un giudizio riflettente: *la bellezza non è nell'oggetto, la bellezza non è nel gusto del soggetto*) Per Hegel la **bellezza è manifestazione sensibile della verità del Tutto**. La bellezza è **intuizione della verità**.

Dopo l'idealismo che **coglierà l'Assoluto** (quindi non lo intuirà soltanto) **l'Arte è destinata a morte**.

- **LA RELIGIONE** nettamente subordinata alla filosofia è anch'essa **uno strumento di conoscenza dell'Assoluto**. Essa è **rappresentazione dell'Assoluto attraverso l'immagine di un Dio che trascende il mondo**, non coglie l'assoluta identità tra Dio (o Assoluto) e mondo.
- **LA FILOSOFIA** strumento di conoscenza **perfettamente adeguato** al soggetto dello studio (l'Assoluto) **Coglie l'Assoluto come identità con il mondo e con il processo dialettico** che lo ha portato al riconoscimento di essere il Tutto.

Hegelianismi di destra e di sinistra

- **HEGEL:** la religione è **rappresentazione dell'Assoluto**
- **DESTRA:** la filosofia hegeliana è la **verità** della rappresentazione costituita dalla religione cristiana
- **SINISTRA:** posizione atea, essendo rappresentazione la religione cristiana non esprime la verità